



«Fortunatamente per l'Italia e per l'Europa Berlusconi non può fare sempre di testa propria. La



vicenda Castelli è un benvenuto e salutare promemoria. Ci sono in Italia istituzioni e forze politiche in

grado di resistere al potere del leader di Forza Italia». Financial Times, 30 luglio 2003

Ciampi spinge indietro la legge Gasparri

Gelido incontro con Berlusconi, la maggioranza costretta a rinviare a settembre Ancora scontri nel governo. La Lega si vendica, l'indultino rischia di saltare



ROMA Un gelido incontro al Quirinale tra il presidente Ciampi e il premier Berlusconi. Il giorno dopo la retromarcia della maggioranza sulle rogatorie per l'inchiesta Mediaset bloccate inizialmente dal ministro Castelli, il capo dello Stato ha smussato le pretese della maggioranza a stringere i tempi sulla legge Gasparri. Ciampi ha fatto sapere che questa volta non eserciterà la cosiddetta *moral suasion* nei confronti del governo.

È proprio ieri alla Camera è stata rinviata la discussione del provvedimento che nell'attuale formula-

zione dà un ulteriore sostegno a Mediaset, a discapito della Rai e dell'informazione scritta: se ne riparerà non prima di settembre.

Le tensioni nel centrodestra, intanto, sono tutt'altro che superate dopo il voto di fiducia a Castelli. La Lega non ha perso l'occasione di vendicarsi nei confronti dell'Udc, facendo saltare l'approvazione definitiva dell'indultino. Quindi, nemmeno il tempo di tirare un sospiro di sollievo, e il day after è all'insegna della rissa.

CASCELLA VASILE PAG. 2 e 3

Angius

«Altro che fiducia
 Il governo è sempre
 più precario»

COLLINI A PAGINA 2

Fiat

Il titolo vola
 Accordo separato
 sulla mobilità

FACCINETTO A PAGINA 15

Iran, Berlusconi portaordini di Bush

Il presidente Usa rivela: gli ho detto di lanciare un avvertimento a Teheran a nome della Ue

«Con Silvio Berlusconi nel mio ranch in Texas abbiamo convenuto sulla necessità che l'Unione europea prenda una posizione chiara nei confronti dell'Iran». Lo ha rivelato ieri il presidente Usa George Bush nel corso di una conferenza stampa. Nella sua lotta contro il terrorismo, Bush sembra aver trovato un presidente di turno pronto dunque a recapitare i suoi messaggi e a sostenere i suoi interessi. Rimbalzate a Roma le dichiarazioni di Bush hanno suscitato immediate polemiche nel centrosinistra. Il capo-

gruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti e Elettra Deiana, di Rifondazione Comunista, hanno chiesto a Berlusconi di riferire in Parlamento. «Pochi giorni fa Bush aveva già detto a Berlusconi che l'Iran e la Siria sono Stati terroristi, con l'esperienza dello scorso anno che ci ha portati alla guerra in Iraq, chiediamo al governo italiano di dare prima al Parlamento queste informazioni, se davvero ne dispone», ha detto Castagnetti.

A PAGINA 11

Antimafia

Destra spaccatutto:
 colpo di spugna
 sulle stragi

CIPRIANI A PAGINA 9

Natoli

«Da premier
 Andreotti diede
 dignità alla mafia»

LODATO A PAGINA 8

Ulivo

Lista unica, Prodi insiste
 Sì di 160 parlamentari

Ninni Andriolo

ROMA La macchina della lista unitaria «dell'Ulivo che ci sta» accelera con la benedizione di Prodi. Sandali, pantaloncini e busta della spesa. Le foto che immortalano il Presidente Ue «in tenuta vacanziera» fanno pensare a un relax maremmano tutto mare, famiglia, bicicletta e footing.

SEGUE A PAGINA 7

IL RISCHIO
 DEL PICCOLO ULIVO

Nicola Tranfaglia

Confesso di non riuscire a entusiasarmi, né credo di essere il solo, di fronte a un dibattito politico a sinistra nel quale si parla soltanto, o quasi soltanto, di liste, di interviste e di leader. Né di cogliere nella richiesta rivolta da Romano Prodi alle forze dell'Ulivo quell'embrione di «partito democratico europeo» di cui ha parlato il 29 luglio scorso Michele Salvati su *La Repubblica*.

SEGUE A PAGINA 29

Arrestato per truffa l'avvocato di Bossi



Padania

BURZIO e ROSSI A PAGINA 4

Iraq

IL TORMENTO DELLE NOTIZIE

Robert Fisk

Alla affermazione del vicesegretario alla Difesa americano, Paul Wolfowitz, secondo cui al Jazira «incita alla violenza» e di conseguenza «mette a rischio la vita dei militari americani di stanza in Iraq», il direttore della sede di Baghdad dell'emittente televisiva ha prontamente risposto con una recisa nota indirizzata all'Amministrazione americana, lamentando che il mese scorso la sede dell'emittente è stata bersagliata da colpi di mitra, i suoi dipendenti sono stati minacciati di morte, è stato sequestrato materiale giornalistico, per non parlare di numerosi fermi e arresti, tutti eseguiti da militari americani. La disputa tra l'autorità di occupazione anglo-americana, il cui compito sarebbe quello di operare in favore della «democrazia» in Iraq, e l'emittente araba che un tempo godeva dei favori di Washington per la sua scelta di «libertà» in un contesto mediorientale, è inattesa.

SEGUE A PAGINA 29

Sudafrica

QUESTA TERRA È LA MIA TERRA

Thabo Mbeki*

Sono trascorsi 90 anni da quando il governo dell'appena nata Unione del Sud Africa approvò l'ignobile Native Land Act che legalizzava un processo di espropriazione delle terre da parte dei coloni bianchi che andava avanti da quando Jan van Riebeeck era sbarcato sulle coste del Capo di Buona Speranza nel 1652. L'approvazione di questa legge ha comportato inenarrabili sofferenze per generazioni di gente di colore. Grazie a questa e ad altre leggi razziste, milioni di persone furono strappate dalla loro terra, le loro case furono rase al suolo dai bulldozer e la loro dignità distrutta. Nel nostro paese la storia dell'espropriazione delle terre è strettamente legata al sistema brutale del colonialismo e dell'apartheid.

* Presidente del Sudafrica

SEGUE A PAGINA 29

Nuovi fronti in Iraq

L'INVASIONE DEGLI EVANGELICI USA

Bruno Marolo

fronte del video Maria Novella Oppo
 Gli incompetenti

WASHINGTON Per qualcuno, la guerra è veramente santa. In Iraq è in atto una nuova invasione. Con le truppe avanzano i missionari. Distribuiscono il cibo e le medicine promessi dal presidente Bush, e promuovono una versione militante del cristianesimo. Li manda il reverendo Franklin Graham, figlio del famoso telepredicatore Billy Graham e amico personale del presidente.

Il giovane Graham ha esposto il suo programma in una intervista a Beliefnet.com, un sito specializzato in notizie religiose.

SEGUE A PAGINA 12

Bella la rubrica notturna del Tg1 che ospita servizi televisivi tratti da notiziari stranieri. Meglio ancora sarebbe se una intera edizione (magari in orario più frequentabile) fosse fatta interamente di aperture, inchieste, interviste prese da tv estere. Ci faremmo un'idea di come le stesse notizie possano cambiare a seconda del punto di vista. E soprattutto avremmo accesso a un'informazione, magari sempre parziale o controllata (tutto il mondo è paese), ma almeno non da un padrone solo. È vero che Berlusconi, ormai, non si occupa più delle sue antenne, così come è quasi sempre all'estero quando in Italia succedono cose turche, sempre nel tentativo maldestro di favorirle. Infatti, mentre lui si sbacchiava con l'amato Putin, il suo governo subiva una tremenda batosta sulle rogatorie, incrinando ancor più i difficili rapporti con il presidente Ciampi. La grana però è caduta sulle spalle di Fini, il quale, per salvare Castelli, ha dovuto dire che è un incompetente. Comunque le rogatorie sono state sbloccate, mentre è stata bloccata la legge Gasparri, che mira a rafforzare i privilegi di Mediaset. Mica per favorire Berlusconi, è chiaro, ma solo perché gli incompetenti dilagano.

GIORNI DI STORIA
Ultimi giorni di un regime
 Dalla primavera al 25 luglio del 1943 il consenso al regime fascista si sfalda. Le parole di Mussolini al Gran Consiglio: «Avete provocato la crisi del regime. La seduta è tolta» sono l'epitaffio senza appello per un ventennio votato alla rimozione della libertà e della democrazia.
 In edicola con l'Unità a euro 3,10 in più

il Prestito Personale.
 fino a **7.500,00 Euro**
 in **1 ora**
 dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
 Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
 Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
 FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)
 TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it